

**PROPOSTA DI INTERVENTO PER IL RESTAURO DEL MONUMENTO A
LINA LUNARDINI SCHENONE, POSTO ALL'INTERNO DEL CIMITERO
COMUNALE, LIVORNO**

STATO DI CONSERVAZIONE

Il basamento del monumento deve essere ripristinato nelle sua struttura muraria , prima di procedere al ripristino e ricollocamento dei gradoni.

Parte del monumento, inoltre, risulta frammentata in più pezzi, già catalogati nel primo intervento di ripristino.

La superficie lapidea si presenta ricoperta da depositi di sporco di varia natura, principalmente residui di infestazioni biologiche e particolato atmosferico , più consistenti sui frammenti che costituiscono la croce, sui quali si notano anche depositi nerastri.

Al momento non si possono quantificare le stuccature o le eventuali ricostruzioni da effettuare, in quanto il monumento dovrà prima essere rimontato nella sua integrità.

PROPOSTA D'INTERVENTO

Dopo il riassettaggio di tutte le parti, da effettuarsi mediante impernatura con perni in acciaio inox di sezione 30 mm. e resine epossidiche, si procederà con la pulitura dello sporco superficiale mediante l'impiego di acqua atomizzata seguito dall'azione meccanica di spazzolini a setole morbide.

Verrà quindi effettuata una leggera disinfestazione dalla microflora residua, con benzalconio cloruro, seguita da accurato risciacquo con acqua atomizzata usando spazzolini a setole morbide.

Per asportare i residui più tenaci di sporco verranno applicati impacchi di una soluzione acquosa di carbonato di ammonio veicolata in polpa di carta, secondo tempi e concentrazioni da determinare in base ai risultati delle prove di pulitura, seguiti da accurato risciacquo con acqua deionizzata e spazzolatura con spazzolini a setole morbide.

Dopo la pulitura si procederà con un trattamento preventivo nei confronti di una futura ricolonizzazione da parte della microflora, mediante applicazione di Algophase su tutta la superficie.

La superficie lapidea degradata verrà consolidata con applicazioni, sia a pennello che a iniezione, di elastomero fluorurato in soluzione al 2-5% in acetone.

Tutte le fratturazioni e le fessure verranno consolidate con iniezioni dello stesso materiale, quindi verranno sigillate, per impedire l'infiltrazione dell'acqua, con un impasto di elastomero fluorurato e polveri di pietre di colore e granulometria appropriati.

Le eventuali stuccature lungo le connettiture e fra le lastre in marmo dei gradoni, saranno effettuate con un impasto a base di calce Lafarge e primal, caricato con polveri di pietra.

Infine l'intera superficie verrà protetta con un perfluoropolietere applicato a spruzzo nella quantità e nella concentrazione determinate dalle prove di assorbimento.